

RICOSTRUZIONE SCUOLE: DEL CORVO, "PARTE CIVILE CONTRO I DISONESTI"

17 Ottobre 2014



L'AQUILA - "Ci costituiamo parte civile nei confronti di coloro che hanno mal operato nella messa in sicurezza della scuola".

Lo scrive sulla propria bacheca *Facebook* il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo, in relazione all'inchiesta della procura della Repubblica che ha portato a 7 indagati e al sequestro di un istituto, il "De Nino-Morandi" di Sulmona (L'Aquila).

"Le irregolarità dell'impresa in un intervento di tale rilevanza hanno causato disagi troppo ingenti agli studenti, rallentando in maniera determinante la conclusione dell'opera - scrive Del Corvo - Del resto, l'amministrazione provinciale, già 2 anni fa aveva risolto il contratto con l'impresa, sospendendo l'erogazione dei pagamenti".

Secondo il presidente, "l'arrivo della perizia commissionata dalla procura conferma quanto sospettato e sostenuto nella rescissione del contratto; rescissione, tra l'altro, impugnata dall'imprenditore disonesto con richiesta di risarcimento danni di 10 milioni di euro. La perizia - assicura - permetterà agli uffici della Provincia di elaborare la variante per l'avvio dei lavori che restituiranno l'istituto scolastico De Nino-Morandi agli studenti, secondo le norme di sicurezza sismica".

"La vicenda fa emergere la necessità di effettuare le verifiche di sismicità che, a oggi, solo pochi Comuni, hanno effettuato. Ci scusiamo per il disagio causato e ci adopereremo per trovare una soluzione più adeguata alle esigenze degli studenti e dell'attività didattica a loro dedicata", conclude.